

**Verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione di
Sport e Salute S.p.A. del giorno 23 dicembre 2025**

Il giorno **23 dicembre 2025**, alle ore **15.04**, giusta convocazione inviata in data 18 dicembre 2025, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Sport e Salute S.p.A. presso la sede sociale in Roma, Piazza Lauro De Bosis n. 15, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Omissis
2. Assegnazione contributi agli Organismi Sportivi.
3. Omissis
4. Omissis
5. Omissis
6. Omissis
7. Omissis
8. Omissis
9. Omissis
10. Omissis
11. Omissis
12. Omissis
13. Omissis
14. Omissis
15. Omissis

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente, dott. **Marco Mezzaroma**, l'Amministratore Delegato, dott. **Diego Nepi Molineris**, i Consiglieri, dott.ssa **Maria Spena** e dott. **Fabio Caiazzo** nonché, in videocollegamento, il Consigliere Aggiunto, dott. **Francesco Ricci Bitti**.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente, dott. **Silvio Salini**, e in videocollegamento il Sindaco Effettivo dott. **Piero Alonzo**.

È presente il dott. **Stefano Siragusa**, Magistrato delegato dalla Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 12 l. 21 marzo 1958 n. 259.

Assistono alla riunione l'avv. **Monica Rufo** e l'avv. **Silvia Rosati**, Direzione Affari Legali e Societari, nonché l'avv. **Guido Sforza**, Chief of Staff dell'Amministratore Delegato e il dott. **Marco Sanetti**, Chief of Staff del Presidente.

Assume la presidenza della riunione il dott. Mezzaroma che, accertatosi dell'identità personale e della legittimazione di tutti i soggetti intervenuti, dichiara quindi il Consiglio di Amministrazione atto a deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione nomina Segretario dell'odierna riunione l'avv. **Silvia Rosati**, che accetta.

(Omissis)

Alle ore 15.10 prende parte alla riunione la Consiglieria, la dott.ssa **Rita Di Quinzio**.

Sul secondo punto all'ordine del giorno (Assegnazione contributi agli Organismi Sportivi), assistono alla riunione l'ing. Roberta Odoardi, Direttore Chief Financial Officer-OPMO e il dott. Gaetano Citro, Direzione CFO-OPMO.

Il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato, che ricorda ai presenti che ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della Legge 145/2018, la Società è chiamata a deliberare annualmente l'assegnazione dei contributi ordinari in favore degli Organismi Sportivi.

L'allocazione dei contributi odierna, di cui viene proiettato a video la nota metodologica relativa, riguarda le risorse minime garantite dalla Legge di bilancio dello Stato 2026, le somme integrative derivanti dall'"Extrageggiato" previsto dall'art.1 comma 632, della legge 30 dicembre 2018, n.145, le risorse relative al Decreto-Legge 29 ottobre 2025, n.156 (cd. "DL anticipi") e i risparmi di spesa derivanti dal Fondo 80 milioni.

Il 22 dicembre scorso il Capo di Gabinetto del Ministro per lo sport e i giovani ha comunicato alla Società valori, finalità e competenze delle risorse disponibili, laddove non identificate puntualmente dalle norme di riferimento.

Il totale dei contributi disponibili in favore degli Organismi Sportivi è pari a **344,4 milioni di Euro, con un incremento di 700 mila Euro rispetto al 2025**. Tale somma è allocata puntualmente tra i vari Organismi Sportivi secondo due modalità:

- mediante i criteri e parametri definiti nel Modello algoritmico Contributi (M.a.C.) e
- in funzione delle destinazioni derivanti da specifici atti normativi e indicazioni del Ministro per lo Sport e i Giovani.

Relativamente ai contributi ordinari 2026 allocati puntualmente agli Organismi Sportivi attraverso i criteri e parametri del M.a.C., le risorse disponibili, così come comunicato dal Capo di Gabinetto del Ministro per lo sport e i giovani nella lettera del 22 dicembre 2025, ammontano a 339,9 milioni di Euro (in aumento del 4% rispetto al 2025), di cui 292,3 milioni di Euro relativi al minimo garantito derivante dalla Legge di bilancio 2026 e 47,6 milioni di Euro derivanti dall'"Extrageggiato" previsto dall'art.1 comma 632, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Relativamente ai contributi da allocare in funzione delle destinazioni derivanti da specifici atti normativi, le risorse disponibili ammontano a 4,5 milioni di Euro e derivano, come riportato nella citata lettera del Capo di Gabinetto del Ministro per lo sport, dai decreti "Anticipi" e "Sport" per un totale di 4 milioni di Euro e dai risparmi conseguiti dal Fondo 80 milioni per 520 mila Euro.

Entrando nello specifico dei **criteri e parametri del M.a.C.**, l'obiettivo del percorso avviato dalla Società da alcuni anni, che persegue una visione prospettica a lungo termine, è quello di premiare le azioni degli Organismi volte a conseguire la crescita e lo sviluppo del sistema sportivo, la massimizzazione delle risorse destinate alla pratica sportiva e all'allargamento dell'attività sportiva di base, nonché un efficientamento gestionale ed un'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Sono azioni che si fondano sulla trasparenza e sulla sostenibilità, al fine di creare valore e produrre benefici concreti alla collettività, garantendo le condizioni affinché la pratica e l'accesso allo Sport siano in grado di rispondere alle esigenze effettive del nostro territorio.

Anche per quest'anno sono state confermate le elaborazioni di studi indipendenti a supporto dei criteri di valutazione, ed in particolare:

- la valutazione della performance ESG degli OO.SS. da parte della società specializzata OpenEconomics,
- l'analisi della rilevanza mediatica multicanale delle discipline sportive gestite da FSN e DSA eseguita da Nielsen,
- la nuova valutazione dell'indice di motricità delle discipline sportive a cura di una commissione dedicata della FMSI.

Al fine di aumentare gli standard di qualità del processo, la Società ha continuato ad investire nella digitalizzazione e certificazione del M.a.C., ospitato su un software appositamente sviluppato da IBM Consulting Italia, prevedendo l'accesso diretto degli Organismi Sportivi al M.a.C. per l'inserimento dei dati di input.

FSN e DSA

Le risorse da allocare puntualmente alle FSN e DSA sono complessivamente pari a 314,4 milioni di Euro, di cui 9 milioni di Euro (in linea con il 2025) alle Federazioni c.d. "Fuori Perimetro" (ACI, AeCI, FICr, FMSI, FederCusi), e 305,4 milioni di Euro alle altre FSN e DSA (+4% rispetto al 2025).

In coerenza con gli obiettivi del sistema sportivo, il M.a.C. delle FSN e DSA ripartisce le risorse su tre finalità:

- **50% su merito sportivo.** Questa componente del modello è finalizzata a valutare i risultati raggiunti dalle FSN e dalle DSA nelle ultime edizioni delle competizioni internazionali. È valutata, inoltre, la rilevanza della disciplina, misurata in termini di competitività e diffusione internazionale, contributo ai risultati sportivi ottenuti dal Paese e livello di visibilità mediatica multicanale.
- **30% su indicatori che misurano la crescita del movimento sportivo:** numero di tesserati attivi, numero di tecnici e ufficiali di gara e numero di ASD/SSD affiliate.
- **20% sulla gestione efficiente e sostenibile delle risorse.** La valutazione è basata sul livello di utilizzo delle risorse finanziarie nell'attività sportiva, premiando le FSN e le DSA che registrano una maggiore incidenza della spesa sportiva sulla spesa totale. Nell'ambito dell'efficienza operativa, viene inoltre valutato il livello di patrimonializzazione dell'OO.SS., con una riduzione del contributo alle FSN che risultano sovra-patrimonializzate. La componente efficienza e sostenibilità include inoltre una premialità legata alla valutazione della performance ESG degli OO.SS. Infine, sempre nell'ambito della gestione delle risorse, è stato introdotto un parametro relativo ai costi di gestione dei Centri Tecnici Federali.

Il M.a.C. riconosce una premialità alle discipline caratterizzate da un più elevato indice di motricità, riconoscendo il ruolo dell'impegno fisico nella prevenzione e nella promozione del benessere della persona. Sul risultato agisce il meccanismo di bilanciamento dinamico che mira a garantire una crescita armonica del sistema sportivo, mitigando l'effetto derivante da fluttuazioni annuali che potrebbero compromettere la continuità aziendale, con potenziali impatti negativi sulla gestione sportiva e operativa, particolarmente rilevanti in un modello che considera, tra i fattori di valutazione, i risultati sportivi, che possono essere influenzati da variabili esterne non controllabili. Il meccanismo riequilibra la distribuzione delle risorse tra

gli OO.SS., fissando un limite minimo (floor) alla riduzione dei contributi rispetto all'anno precedente (-20%) e compensando eventuali scostamenti attraverso un tetto massimo (cap) (+15%) sugli aumenti dei contributi assegnati.

Nel M.a.C. è stato inoltre introdotto un meccanismo che consente di identificare, sulla base degli indicatori di rating delle FSN, quelle Federazioni che si discostano in modo significativo dalla media del panorama federale per efficienza gestionale. Attraverso il meccanismo viene messa a disposizione di queste FSN una quota di contributi per progetti di sviluppo della FSN (anche attraverso eventuali accorpamenti) che consentano una crescita dei tesserati attivi e di progetti di efficientamento gestionale che permettano di razionalizzare i costi di funzionamento ai fini dell'investimento nell'attività sportiva verso i tesserati.

Rispetto all'allineamento tra i criteri di valutazione e gli obiettivi del sistema sportivo, si illustrano le principali novità rispetto allo scorso anno:

- Valorizzazione del sistema sportivo
 - Su richiesta degli OO.SS., la valutazione della performance è stata modificata in parte, includendo un correttivo per le Federazioni che, da statuto, gestiscono sia discipline individuali che di squadra, andando a valorizzare la maggiore complessità nella gestione;
- Ottimizzazione utilizzo risorse
 - Introdotta la valutazione dei costi sostenuti per i Centri Tecnici Federali, con la quale viene valorizzato l'effort sostenuto dalle Federazioni per la gestione di un impianto sportivo, come strumento per la diffusione della pratica sportiva.

EPS

Le risorse da allocare puntualmente agli EPS sono complessivamente pari a 20 milioni di Euro (+4% rispetto al 2025).

In coerenza con gli obiettivi del sistema sportivo, il M.a.C. ripartisce le risorse su due finalità:

- **70% su indicatori che misurano la crescita del movimento sportivo:** numero di tesserati attivi, numero di tecnici e ufficiali di gara e numero di ASD/SSD affiliate.
- **30% sulla gestione efficiente e sostenibile delle risorse.** La valutazione è basata sul livello di utilizzo delle risorse finanziarie nell'attività sportiva, premiando gli EPS che registrano una maggiore incidenza della spesa sportiva sulla spesa totale. La componente efficienza e sostenibilità include inoltre una premialità legata alla valutazione della performance ESG degli EPS.

Sul risultato agisce il meccanismo di bilanciamento dinamico. Il meccanismo riequilibra la distribuzione delle risorse tra gli EPS, fissando un limite minimo (floor) alla riduzione dei contributi rispetto all'anno precedente (-10%) e compensando eventuali scostamenti attraverso un tetto massimo (cap) (+15%) sugli aumenti dei contributi assegnati.

Alle ore 15.23 prende parte alla riunione, in videocollegamento, il Sindaco Effettivo dott.ssa **Elena Gazzola**.

La principale novità in merito all'allocazione dei contributi in favore degli EPS riguarda le tempistiche di assegnazione degli stessi, che viene divisa in due momenti distinti:

- Entro Dicembre 2025: allocazione delle risorse minime garantite ai singoli EPS, pari al Floor per loro identificato (-10% rispetto ai contributi 2025);
- Entro Febbraio 2026: applicazione dei parametri e criteri del M.a.C. per la distribuzione della quota rimanente dei contributi ordinari 2026, basata sulla Crescita del movimento sportivo (70%) e Efficienza e sostenibilità (30%).

Seguendo la metodologia testata per la prima volta nel 2024, le risorse legate alla crescita del movimento sportivo saranno allocate utilizzando i dati relativi ai volumi sportivi più recenti (2025). Per questo motivo è necessario prevedere l'assegnazione entro febbraio 2026, così da consentire agli EPS di completare il caricamento dei dati nel RASD entro il termine fissato del 31 gennaio 2026.

AB

Le risorse da allocare puntualmente alle AB sono complessivamente pari a 1 milione di Euro (+2,5% rispetto al 2025).

I criteri di assegnazione per le Associazioni Benemerite prevedono:

- euro 10.000 di contributo fisso per ogni AB;
- euro 819.720 destinati all'attivazione di iniziative progettuali con finalità allineate alle attività svolte dalle AB.

GSMC

I criteri di assegnazione per i Gruppi Sportivi Civili e Militari (GSCM) prevedono l'assegnazione di 4,4 milioni di Euro (+4%) secondo le quote di mercato esistenti.

Criteri di Destinazione

Gli Organismi Sportivi dovranno impiegare i già menzionati contributi nell'ambito dell'esercizio 2026.

Alle sole Federazioni viene riconosciuta la possibilità di impiegare nell'esercizio 2025 una quota del contributo di cui al precedente punto 1, pari al massimo al 10% - corrispondente alla quota delle risorse statali già disponibili con la legge di assestamento al bilancio 2025 - a copertura di costi già sostenuti o comunque impegnati alla data della presente delibera, nella misura in cui la Federazione, in assenza del citato contributo, riporti un risultato economico negativo nel bilancio consuntivo al 31.12.2025 e comunque non oltre l'importo massimo necessario per ripristinare l'equilibrio economico.

Si osserva, inoltre, che rispetto alla destinazione delle risorse - con esclusivo riferimento alle risorse allocate puntualmente alle FSN e alle DSA - sono stati previsti i seguenti criteri:

- Indirizzi generali per le 45 FSN "da Modello" e le DSA:
 - Destinazione di una quota minima del 20% del contributo alle attività di Preparazione Olimpica / Alto livello;
 - Destinazione di una quota minima del 20% del contributo all'attività sportiva diversa dalla PO/AL per massimizzare l'impatto delle risorse distribuite sul sistema sportivo di base;
 - Contributi liberamente allocabili: fino al 60%.

- Per promuovere la trasparenza e l'accountability nell'utilizzo dei contributi ricevuti, agli OO.SS. sarà richiesto di rendicontare attraverso un prospetto informativo sintetico che dettagli chiaramente la destinazione delle risorse.
- Indirizzi specifici:
 - Rispetto ai contributi destinati alla FIGC, 4 milioni di euro sono destinati a progetti di promozione della pratica sportiva e giovanile. Per la restante quota si applicano le «Finalità Generali» di cui sopra.
- Plafond per le FSN interessate dal meccanismo per l'orientamento verso l'efficienza gestionale
 - Il montante determinato attraverso il meccanismo per l'orientamento verso l'efficienza gestionale è destinato al finanziamento di progetti delle relative FSN:
 - di sviluppo (anche attraverso eventuali accorpamenti) che consentano una crescita dei tesserati attivi
 - di efficientamento gestionale che permettano di razionalizzare i costi di funzionamento ai fini dell'investimento nell'attività sportiva verso i tesserati.
 - L'erogazione delle risorse per singola FSN è vincolata alla presentazione dei progetti a Sport e salute. I progetti dovranno essere presentati entro il 2026. Le risorse saranno erogate al 50% a titolo di anticipo all'approvazione del progetto e il restante a saldo a completamento del progetto, a valle della presentazione dei risultati.

Relativamente ai **contributi da allocare in funzione delle destinazioni derivanti da specifici atti normativi**, l'importo di 4 milioni di Euro derivante dai decreti "Anticipi" e "Sport" è stato destinato, con lettera del Capo di Gabinetto del Ministro per lo sport e i giovani, alla Federazione Medico Sportiva Italiana per 2 milioni di Euro, alla Federazione Italiana Sport Invernali per 1,3 milioni di Euro e alla Federazione Italiana Sport Ghiaccio per 700 mila Euro.

Infine, le risorse relative ai risparmi di spesa consuntivati nel Fondo 80 milioni, pari a 520 mila di Euro, verranno, come condiviso con il Dipartimento per lo sport, assegnati alle Discipline Sportive Associate per l'elaborazione di progetti di promozione sportiva di base (40 mila euro per ciascuna DSA).

Esaurita l'esposizione, prende la parola la dott.ssa Spina per chiedere di poter avere la documentazione a supporto del punto in esame, comprensiva delle tabelle di allocazione.

L'Amministratore Delegato conferma la condivisione dei documenti e, analizzando le tabelle proiettate a video contenenti le assegnazioni puntuali dei contributi a ciascun Organismo Sportivo, sottolinea che i risultati derivanti dall'applicazione del M.a.C. evidenziano un'allocazione dei contributi a ciascun Organismo Sportivo sempre più oggettiva, basata sui criteri predefiniti come sopra descritti (che tengono conto per il 50% del merito sportivo, per il 30% di indicatori che misurano la crescita del movimento sportivo e per il 20% della gestione efficiente e sostenibile delle risorse) e tenendo conto del cap (+15%) e del floor (-20%) rispetto alle allocazioni dell'anno precedente.

Sul punto, interviene il dott. Caiazza per chiedere delucidazioni in ordine al criterio legato all'efficientamento gestionale e se gli OO.SS. interessati dal meccanismo per l'orientamento verso l'efficienza gestionale possano beneficiare di un intervento di supporto da parte della Società.

Al riguardo, l'Amministratore Delegato precisa che tale criterio prevede una valutazione del livello di utilizzo delle risorse finanziarie, per verificare l'investimento delle stesse in favore dell'attività sportiva e non solo sui meri costi di funzionamento. Per tale criterio, viene, inoltre, valutata la performance ESG degli OO.SS. e il livello di patrimonializzazione degli stessi. Gli OO.SS. interessati dal meccanismo per l'orientamento verso l'efficienza gestionale ora hanno questa parte di contributo congelata e l'erogazione delle risorse avverrà previa presentazione nel corso del 2026 di un progetto a Sport e Salute, con un anticipo del 50% all'approvazione dello stesso e il saldo a completamento delle attività progettuali.

Prende, poi, la parola il Consigliere Aggiunto dott. Ricci Bitti che, pur esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto, preannuncia la propria astensione alla deliberazione proposta, non avendo elementi sufficienti per poter esprimere il proprio voto favorevole. Coglie quindi l'occasione per rappresentare le proprie considerazioni generali in merito alla carica rivestita di Consigliere Aggiunto, accettata su invito del Presidente del CONI, che ritiene limitativa rispetto alla normale interpretazione del ruolo assunto di Consigliere di Amministrazione. In particolare, sostiene che un contributo più ampio della mera definizione della assegnazione dei contributi agli OO.SS. potrebbe forse giovare all'efficientamento del sistema sportivo italiano, anche tenendo conto della lunga esperienza acquisita in vari organismi dello sport internazionale.

Conclude gli interventi il Presidente che prende atto delle dichiarazioni del dott. Ricci Bitti, lo ringrazia per l'intervento e sottopone la delibera all'approvazione del Consiglio.

Sulla base di quanto esposto e della documentazione messa a disposizione, **il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti e con l'astensione del Consigliere Aggiunto, delibera quanto segue:**

1. **di assegnare, a valere sulle competenze 2026 della gestione separata di Sport e Salute SpA, l'ammontare di € 339.906.669 in base alle logiche e criteri del modello, così come rivisto nella presente seduta Consiliare, da destinare alle singole categorie di Organismi Sportivi come segue:**
 - i. **per € 310.685.867 alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN);**
 - ii. **per € 20.054.493 agli Enti di Promozione Sportiva (EPS);**
 - iii. **per € 4.418.787 ai Gruppi Sportivi Civili e Militari (GSCM);**
 - iv. **per € 3.727.802 alle Discipline Sportive Associate (DSA);**
 - v. **per € 1.019.720 alle Associazioni Benemerite (AB);****con allocazione sui singoli Enti, all'interno di ciascun raggruppamento, in base ai criteri di ripartizione e di destinazione indicati nella nota metodologica allegata alla presente deliberazione (Allegato 1), oltre che nelle tabelle numeriche relative alle assegnazioni puntuali a ciascun Organismo Sportivo (Allegato 2);**
2. **che gli Organismi Sportivi utilizzino i contributi di cui al punto 1 nell'esercizio 2026.**
Alle sole Federazioni viene riconosciuta la possibilità di impiegare nell'esercizio 2025 una quota del contributo di cui al precedente punto 1, pari al massimo al 10% - corrispondente alla quota delle risorse statali già disponibili con la legge di assestamento al bilancio 2025 - a copertura di costi già sostenuti o comunque impegnati alla data della presente delibera, nella misura in cui la Federazione, in assenza del citato contributo, riporti un risultato economico negativo nel

bilancio consuntivo al 31.12.2025 e comunque non oltre l'importo massimo necessario per ripristinare l'equilibrio economico;

- 3. che gli Organismi Sportivi forniscano completa e trasparente informativa nei propri documenti contabili previsionali e consuntivi dell'effettivo impiego e controllo delle somme in esame;**
- 4. di erogare i contributi di cui al punto 1, di norma, in tranches trimestrali anticipate, in ragione delle tempistiche di incasso del contributo statale e del relativo ammontare, comunque previa pubblicazione della presente deliberazione nel portale "società trasparente", ferma restando la possibilità di erogazione con tempistiche differenziate in ragione delle peculiarità contabili di taluni Enti beneficiari (GSCM) e delle concrete modalità di implementazione di talune progettualità specifiche definite da Sport e Salute, che dovessero prevedere tempistiche diverse nell'erogazione;**
- 5. di autorizzare e dare mandato all'Amministratore Delegato ad effettuare l'erogazione delle suddette tranche dei contributi agli Organismi Sportivi, di cui al punto 1, sottoscrivendo i relativi mandati di pagamento, unitamente alle attività propedeutiche di tesoreria (operazioni di prelevamento fondi dal conto corrente di tesoreria centrale ai conti correnti bancari BNL);**
- 6. che le assegnazioni di cui al punto 1 siano da considerarsi, per l'esecuzione, subordinate al perfezionamento dell'iter parlamentare ed alla pubblicazione della Legge di Bilancio dello Stato 2026 e alla bollinatura del DPCM di riparto delle risorse integrative derivanti dal 32% e che, nell'eventualità in cui le appostazioni definitive a favore di Sport e Salute S.p.A. dovessero risultare inferiori rispetto a quelle previste attualmente, anche le assegnazioni dei contributi agli Organismi Sportivi di cui al punto 1 saranno da intendersi come decurtate automaticamente, in proporzione;**
- 7. in aggiunta a quanto deliberato nei punti precedenti, di assegnare le seguenti somme, da intendersi non soggette all'eventuale decurtazione di cui al precedente punto 6:**
 - i. in competenza 2025, l'ammontare di € 1.000.000 in favore della Federazione Medico Sportiva Italiana, € 1.300.000 in favore della Federazione Italiana Sport Invernali e € 700.000 in favore della Federazione Italiana Sport Ghiaccio;**
 - ii. in competenza 2026, l'ammontare di € 1.000.000 in favore della Federazione Medico Sportiva Italiana. Alla Federazione viene riconosciuta la possibilità di impiegare tale contributo nell'esercizio 2025 a copertura di costi già sostenuti o comunque impegnati alla data della presente delibera, nella misura in cui la Federazione, in assenza del citato contributo, riporti un risultato economico negativo nel bilancio consuntivo al 31.12.2025 e comunque non oltre l'importo massimo necessario per ripristinare l'equilibrio economico;**
- 8. di liquidare le somme di cui al punto 7 in unica soluzione, in funzione dell'incasso delle risorse statali derivanti dalle fonti normative citate dalla lettera del Capo di Gabinetto del Ministro per lo sport e i giovani del 22 dicembre 2025;**

9. In aggiunta a quanto deliberato nei punti precedenti, di assegnare l'ammontare di € 520.000 in favore delle Discipline Sportive Associate, ripartite in misura pari a € 40.000 cadauno, non soggetta all'eventuale decurtazione di cui al precedente punto 6;
10. che le Discipline Sportive Associate assegnatarie del contributo di cui al punto 9 trasmettano a Sport e Salute un progetto di promozione sportiva di base da svolgere entro l'anno 2026, comprensivo del budget;
11. che le DSA rendicontino alla Società le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle progettualità di cui ai punti 9 e 10.

(Omissis)

Null'altro essendovi da discutere e/o deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.10.

Il Segretario

Avv. Silvia Rosati

Il Presidente

Dott. Marco Mezzaroma